

**Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva
(D.C.C. n. 10 del 2 marzo 2017)**

**PATTO DI SUSSIDIARIETA' TRA IL COMUNE DI VERONA E L'ASSOCIAZIONE SCALIGERA VITTIME DI REATO (A.S.A.V.) PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E DI SUPPORTO ALLE VITTIME DI REATO
DURATA DEL PATTO: 20/07/2018-20/07/2022**

**Rendicontazione annuale 20/07/2018– 20/07/2019
(Art. 29, Regolamento)**

Anno di rendicontazione	20/07/2018 – 20/07/2019
Ambito di intervento	Attività sociali Educazione alla cittadinanza e alla legalità
Descrizione dell'intervento	Promozione di percorsi di corresponsabilizzazione tra reo, vittime e comunità e gestione del servizio di assistenza e protezione delle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano, in coerenza con le disposizioni nazionali ed europee in materia e gestione "Centro di ascolto vittime di reato"

RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'

	Sportello di Ascolto Vittime di Reato	Altre attività
Descrizione attività effettuata	Il Centro di ascolto vittime di reato offre alle persone vittime o potenziali vittime di reato, nel rispetto della privacy e della situazione di vulnerabilità, i seguenti servizi: <ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e supporto emotivo; • Informazione e assistenza in materia di diritti delle vittime di reato e confronto sul percorso intrapreso, anche in relazione al 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adesione alla RETE DAFNE ITALIA 2. Azioni propedeutiche alla costituzione della una RETE DAFNE VERONA 3. Promozione e diffusione della cultura della legalità e della riparazione dei danni personali e sociali causati dalla commissione dei reati

	<p>sistema penale italiano ed europeo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento sulla rete dei servizi territoriali; • Supporto e sostegno nelle diverse fasi del procedimento penale. 	
<p>N° di giorni/mesi occupati dall'attività nell'anno 20/07/2018 – 20/07/2019</p>	<p>Tutti i martedì dalle 16 alle 19 presso lo spazio nel Comune di Verona, piano terra.</p>	<p>Azione 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione, presso il Comune di Verona, di un Convegno, ad invito, sui temi della cura e assistenza alle vittime di reato nel quale è stata presentata la costituenda RETE DAFNE ITALIA; nello stesso giorno si è tenuta la prima Assemblea dei soci di Rete Dafne Italia, nella quale ha partecipato il Comune di Verona, Verona 19 ottobre 2018; - Partecipazione Convegno "RETE DAFNE – DUE ANNI DI RETE A FIRENZE", Firenze 27 e 28 febbraio 2019; - Partecipazione al Convegno "SERVIZI DI ASSISTENZA ALLE VITTIME DI REATO. PRESENTE E FUTURO", Sassari 27 e 28 giugno 2019. <p>Azione 2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione all'incontro seminariale di presentazione del Progetto "Stretta Di Mano", predisposto dall'UIEPE di Venezia, Verona 26 novembre 2018. - Partecipazione agli incontri per la costituzione di un "tavolo permanente sulla Giustizia Riparativa" organizzato dall'UDEPE di Verona e dall'Istituto Don Calabria - Area Servizi di Mediazione Penale, Verona 10 maggio, 5 giugno e 10 luglio 2019. - Presentazione del Progetto di istituzione di una RETE DAFNE VERONA alla Procura di Verona nella persona della dott.ssa Angela Barbaglio, Verona 19 luglio 2019 <p>Azione 3)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione, con la collaborazione del Circolo NOI di Tomba Extra, del Progetto formativo "<i>I CARE, ho a cuore, mi importa, mi prendo cura dell'altro ...</i>". 4 serate rivolte agli adulti (genitori) sui temi delle vittime di reato e della responsabilità penale (ASAV e Dott.ssa Tantini, 15 marzo 2018), del bullismo e cyberbullismo (dott.ssa A. Tantini 27 settembre 2018, Polizia di Stato 26 febbraio 2019) e sul ruolo e responsabilità delle Forze dell'Ordine (Polizia Municipale 30 maggio 2019). - Organizzazione, con la collaborazione del Circolo NOI Gesù

		Divino Lavoratore, di un Percorso formativo/conoscitivo rivolto a ragazzi tra 14 e 18 anni "Da una relazione che ferisce ad una relazione che fa crescere". 2 serate sui temi del bullismo cyberbullismo e sui comportamenti a rischio e conseguenze penali (dott.ssa A. Tantini 21 febbraio 2019 e dott. S. Masin 7 marzo 2019).
Replicabilità dell'attività (indicare sì/no e il periodo in cui può essere replicata)	SI. Tutti i martedì dalle 16 alle 19 presso il Comune di Verona	SI. Azioni 1 e 2 costituiscono il nucleo del patto di collaborazione Per quanto concerne l'Azione 3 è già ipotizzata, sulla base di richieste espresse, la continuazione dell'esperienza progettuale I Care sul territorio coinvolgendo sia eventuali altri Circoli NOI oltre alle diverse Circoscrizioni di Verona
Tipologia prevalente di destinatari	Cittadini	Azione 1 e 2 cittadini e istituzioni (Tribunale, Procura, ordini professionali, assistenti sociali di servizi territoriali, ecc) Azione 3 ragazzi tra 14 e 18 anni e adulti tra i 25 e 60 anni
Fascia di età dei destinatari	A partire dai 14 anni	dai 14 anni in poi
N° di utenti coinvolti	28	Azione 1 – circa 30 – 50 persone Azione 2 – circa 20-30 persone Azione 3 – circa 30-40 ragazzi ogni singolo incontro e 25-30 adulti ogni singolo incontro
Eventuali figure professionali coinvolte (indicare: se coinvolti come cittadini attivi volontari oppure come professionisti incaricati; la prestazione effettuata; il risultato conseguito)	I volontari A.S.A.V. si sono occupati della gestione del centro offrendo ascolto e supporto emotivo, informazione, orientamento e assistenza alle vittime di reati. Discreto ma migliorabile l'accesso al servizio. Molto buono il gradimento del servizio valutato sulla base del gradimento espresso dalle persone accolte.	Volontari A.S.A.V. Professionisti esperti in mediazione penale ed educatori hanno svolto gli interventi e approfondimenti su temi specifici (bullismo, giustizia riparativa e mediazione penale); Forze di polizia (Agenti della Polizia di Stato e Polizia Municipale) sul tema del bullismo e sulle conseguenze penali dei comportamenti a rischio. Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, per il Comune di Verona, l'assessore dott.ssa Edi Maria Neri e il dott. Giuseppe Baratta, Vice Segretario. Altri operatori che si occupano sul territorio italiano dei servizi di assistenza alle vittime di reato (Rete Dafne). La partecipazione agli incontri sul territorio si può definire buona, rilevata sulla base della presenza degli invitati (es. Consiglio direttivo Circolo Noi sempre al completo). Gradimento rilevato sulla base di ulteriori richieste al prosieguo
Eventuali altri soggetti coinvolti (associazioni/enti pubblici o privati: indicare la denominazione e l'attività)	-	Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, per il Comune di Verona, l'assessore dott.ssa Edi Maria Neri e il dott. Giuseppe Baratta, Vice Segretario. Altri operatori che si occupano sul territorio italiano dei servizi di assistenza alle vittime

<i>prestata)</i>	di reato (Rete Dafne). Istituto Don Calabria – Area Servizi di Mediazione Penale sono tutti partner per la costituzione della RETE DAFNE VERONA
------------------	---

<p>Valutazione sul raggiungimento degli obiettivi e dei risultati</p> <p>Azione 1 - Obiettivo della adesione alla RETE DAFNE ITALIA raggiunto: il Comune di Verona è socio ordinario della RETE DAFNE ITALIA.</p> <p>Azione 2 – Obiettivo in itinere</p> <p>Azione 3 - Obiettivo informativo e divulgativo raggiunto: pubblicizzazione in rete degli eventi con avvisi cartacei e su organi di stampa.</p> <p>Obiettivo di sensibilizzazione ai servizi raggiunto per quanto riguarda i partecipanti agli incontri, considerando l'interesse manifestato e i quesiti posti ad ogni relatore intervenuto</p>
<p>Criticità riscontrate</p> <p>Promozione e fruizione del centro di Ascolto</p>
<p>Note</p>

RENDICONTAZIONE delle RISORSE IMPIEGATE

	Sportello di Ascolto Vittime di Reato	Altre attività		
N° cittadini attivi coinvolti nella preparazione e svolgimento delle attività	4 volontari tengono aperto lo sportello per circa 300 ore/anno complessive	20 – 30 persone impegnate per ogni singolo evento7incontro volto alla costituzione di RETE DAFNE ITALIA e delle realtà territoriali 3 volontari impegnati per circa 60 ore/anno complessive per organizzare gli eventi di promozione dello sportello		
ENTRATE				
Autofinanziamento – pari al 70% delle nostre risorse	€ 786,8	€ 437,1	€ 1223,9	€ 1223,9
Eventuali contributi richiesti al Comune	nessuno	nessuno	€ 0,00	€ 0,00

Eventuali contributi richiesti ad altri enti pubblici	nessuno	nessuno	€ 0,00	€ 0,00
Eventuali contributi richiesti a soggetti privati	nessuno	nessuno	€ 0,00	€ 0,00
Eventuali sponsorizzazioni	nessuna	nessuna	€ 0,00	€ 0,00
Altro (specificare) 5 x 1000	€ 161,15	€ 0,00	€ 161,15	€ 161,15
TOTALE ENTRATE € 1384,95				
USCITE				
Spese dirette				
Rimborsi spese vari (specificare)	nessuno	nessuno	€ 0,00	€ 0,00
Acquisto beni - Pranzo ospiti Assemblea RETE DAFNE ITALIA - ottobre 2018	€ 0,00	€ 204,9	€ 204,9	€ 204,9
Servizi vari -Sito internet	€ 58,1	€ 0,00	€ 58,1	€ 58,1
Altro (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese indirette				
Spese di gestione/ amministrative - Assicurazione volontari	€ 260,2	€ 0,00	€ 260,2	€ 260,2
Spese per l'utilizzo di beni/strumenti (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Altro (specificare)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
				TOTALE USCITE € 523,2

Criticità riscontrate Nessuna
NOTE – Al momento i volontari, che sono anche soci, non chiedono rimborsi spese

Si allega la seguente documentazione fotografica e/o multimediale:

1. 1° Assemblea Rete DAFNE Italia - Programma 19.10.2018
2. VERONANEWS_18-10-2018-Rete Dafne Italia e Comune di Verona a tutela delle vittime di reato
3. Verona Fedele_11-03-2018 I Care
4. Verona Fedele_23-09-2018 Cyberbullismo e ragazzi a rischio
5. Volantino Insidie della navigazione in Internet
6. L'Arena_26-05-2019 Cittadini e forze dell'ordine Rapporto da consolidare
7. L'Arena_23-09-2018 Cyberbullismo e ragazzi a rischio

La sottoscritta Annalisa Rebonato, _____, in qualità di rappresentante dell'Associazione Scaligera Vittime di Reato (A.S.A.V.), come indicato al punto n. 4 del Patto in oggetto, dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76, D.P.R. n. 445/2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazioni risultanti non veritiere, a seguito di controllo, effettuato anche a campione, ai sensi dell'art. 75, D.P.R. n. 445/2000.

Data

06/11/2019

Per l'Associazione Scaligera Vittime di Reato (A.S.A.V.)
Annalisa Rebonato

Ore 11:00
Sala Blu

● **Presentazione della Rete Dafne Italia, associazione dei servizi per l'assistenza alle vittime di reato**

Coordina:

Annalisa Rebonato, Presidente dell'Associazione Scaligera Assistenza Vittime di reato

Le vittime di reato tra cura e sicurezza

Marco Bouchard, Presidente di Rete Dafne Italia

Accogliere le vittime di reato

Giovanni Mierolo, Segretario generale di Rete Dafne Italia

La rete:

Giovanni Mierolo, Rete Dafne Torino

Simone Stefani, Rete Dafne Firenze

Annina Sardara, Rete Dafne Sardegna

Ore 12:15
Sala Arazzi

● **Conferenza stampa**

Coordina:

Annalisa Rebonato Presidente dell'Associazione Scaligera Assistenza Vittime di reato

Dialogano con i giornalisti:

Federico Sboarina, Sindaco di Verona, Edi Maria Neri, Assessore all'anticorruzione, trasparenza e affari legali, Stefano Bertacco, Assessore ai servizi sociali, lavoro e istruzione, Marco Bouchard, Presidente di Rete Dafne Italia

Sono stati invitati

Antonio Ragonesi, responsabile ANCI area sicurezza e legalità

Giuseppe Corasaniti, Capo dipartimento per gli Affari di Giustizia, Ministero della Giustizia

Donatella Donati, Direttore generale della giustizia penale, Ministero della Giustizia

Ore 14:00
Sala Blu

● **Assemblea di Rete Dafne Italia**

Ore 16:00
Sala Blu

● **Consiglio di Amministrazione**

na che avevamo de-
come Pd veronese
tendo al pettine.
totale trasparenza,
io ho presentato una
urgente di audizio-
ta commissione del
ntante regionale nel
di indirizzo. A mag-
ine dopo che ieri è
bblicata la delibera
a che rende attuati-
ziamiento del Consi-
onale in Bilancio
ari a 640 mila euro.

Dobbiamo essere certi che i
contributi pubblici vengano
spesi bene». Salemi chiede in-
terventi immediati: «Per an-
ni avevamo denunciato le no-
stre perplessità in consiglio
comunale, a Verona, e le criti-
cità gestionali della Fondazio-
ne. Ora queste sono portate
alla luce dalla ispezione mini-
steriale, a cominciare dalla
scarsa trasparenza che si è
concretizzata in appalti sen-
za gara e bilanci in rosso:
adesso i nodi vengono al petti-
ne. È doveroso procedere con
un'azione di responsabilità
nei confronti della preceden-
te gestione, ma questo non
garantisce affatto sulla bontà
dell'attuale gestione ormai
minata da continui contrasti
al vertice».

E conclude: «Dal Consiglio
di indirizzo convocato per il
4 ottobre devono uscire indi-
cazioni chiare, per scongiura-
re lo smacco di un nuovo com-
missariamento: è una data ul-
timaliva».

te gestione della Fondazione
Arena sono noti da giugno e i
fatti che li sottendono sono
noti da anni. Stupisce che a
fronte della gravità delle con-
testazioni mosse la questione
sia finita all'ordine del giorno
del Consiglio di indirizzo sol-
tanto in questi giorni. Ci vale-
va la lettera del Ragioniere
Centrale dello Stato per
smuovere il sindaco, la dili-
genza e un così prestigioso
Consiglio di Indirizzo».

Per Bertuccio non è valido

manifesterà nei suoi
rapporti opachi, vedi
accadendo in questi
col Cambiamento».

Avanti di questo per
sciando che l'opera è
decisa strategica pe-
tura della Fondazione
na, Spaurina passerà al
ria come il sindaco che
scito là dove il suo pre-
sore aveva fallito: far
rare fallito il teatro all'
più grande del mondo.

23 settembre

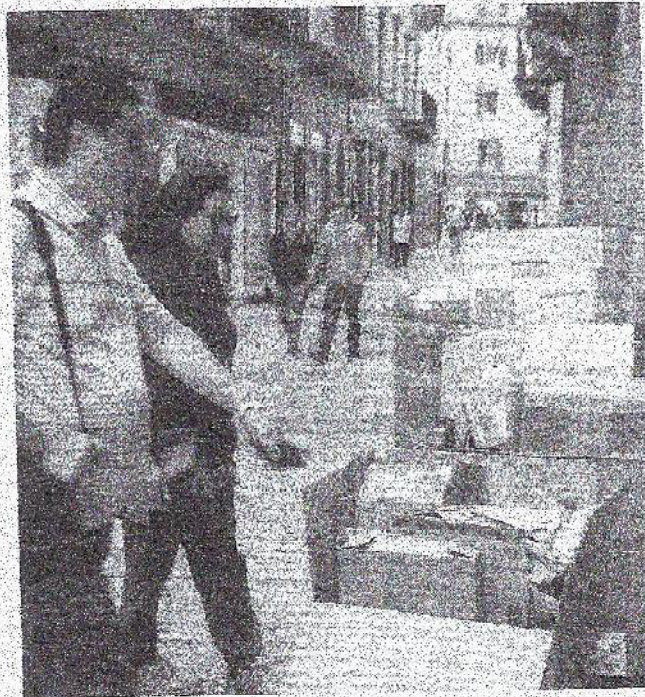
coinvolge i negozianti e l'Amia. E chiede di modificare i tempi

toni in centro a passeggio

gi vengano
operatore
ben prima

mento dell'Amia».
altro non tutti rispetta-
polamento dettato da
in termini di orari, che
sistemi con precisione
via, e di sistemazione
ballaggi, che dovreb-
tra essere ripiegati e si-
dentro ad un unico
store, ieri si vedeva un
nata, dai mucchi scom-
scatoloni a quelli in-
sternati con ordine e,
meno invadenti. Lo
regolamento impor-
di esporre i cartoni al
gno dell'operatore e
participa. Ma evidente-
le cose vanno in modo

spedita l'Amia, arriva
però che la raccolta
a porta in centro inizia
a proseguire fin verso le
squadre attive. E a
sede di raccolta di rifiu-
zione municipalizzata
perché per i più capien-
ti interrali fra i cin-
scelte metri cubi rispet-
te annuali cassonetti da
cassonetti cubi avrà a bre-
diamento tecnico per fa-
perativo e procedere alla
nata. In centro l'ipotesi
piazza Viviani, nel
loggio delle ex Poste, v-
na. Si finisce alla Gran-
zia. Un piano, si prechi-
di ancora definitivo. ■



Coppia di turisti davanti a un negozio in via Mazzini. FOTO MARCHIORI



Sono le 10 cartoni ammucchiati davanti ai negozi in via Mazzini

BORGOROMA

Cyberbullismo e ragazzi a rischio: stasera incontro

«Bullismo, Cyberbullismo: ragazzi a rischio, adulti disorientati».

È questo il titolo dell'incontro che si terrà stasera alle 20.45 al Circolo Noi di via Centro, a Borgo Roma.

Anna Tantini, mediatrice penale e mediatrice penale minorile all'Istituto Don Calabria incontrerà il pubblico per spiegare, documentare e informare su un problema di cui si sente tanto parlare, ma che tende troppo spesso a essere collocata in luoghi, persone e situazioni sociali lontane dal nostro quotidiano.

Con slides, filmati e narrazioni di storie reali, Anna Tantini tratterà le cause, i rischi, il coinvolgimento, le ricadute del bullismo e del cyberbullismo. «Nel mio lavoro mi ritrovo davanti tanti casi che nascono nel web», dichiara l'esperta. «Purtroppo l'isolamento è una delle ragioni che distanziano i giovani dalla realtà e dal confronto reale».

L'incontro si inserisce nel progetto formativo del Circolo Noi di Tomba Extra. «I care, ho a cuore, mi importa, mi prendo cura dell'altro...». «Il circolo è frequentato da tanti ragazzi e giovani, alcuni dei quali non estranei al problema», evidenzia Daniela Avesani Merlin, conduttrice dell'incontro. «Vorremmo riflettere sulle origini di questa complessa tematica che spesso affonda le proprie radici in famiglia oppure nei luoghi di aggregazione sociale».

GOLOSINE-S. LUC

Martedì tor la Festa dei nonni in Quarta

La Festa dei nonni tor-
che in quarta Circoscri-
(Golosine-Santa Lucia)
oltre 200 bambini de-
mentari.

Per il decimo anno co-
tivo, martedì 2 ottobre
sala polifunzionale dell'
to "Virgo Carmeli", le
del territorio saranno
volte in una grande
Nonni e nipoti potranno
dere di una mattinata
me.

Dalle 8.45 alle 11.45
scuole, divise in due
prenderanno parte al
con, con il teatro
"Mio Cio Fratello" del
perativa il Teatro, e a
di un trattamento pa-
ti dei bambini per lo
ne.

Nel corso della matt
Gruppo Alpini di G
preparerà la merenda
ti.

L'iniziativa è stata pr-
ieri mattina a Palaz-
bieri dal presidente
Quarta Circoscrizione
Badalini, dal capogrup-
gli Alpini di Golosine
Rigatelli e dal vicecap-
po Graziano Martini. I
tiva ha il sostegno di
Verona.

«La giornata degli
Custodi da diversi an-
ventata la festa di tutt
ni», spiega il preside-
dalini, «così come vo-
Parlamento. I
Un'occasione che pu-
alle famiglie di pass-
tempo insieme per ce-
l'importanza del
dell'anziano all'intern
società». ■

RICERCA

Molinara

lita iale

ngresso e l'allarme

alco che i tre uomini inseguito le due fino a Borgo Roma una volta arrivati, di approfondire l'indagine, oppure addirittura se tutto sia nato dentro male-intenti, sono tutte ipotesi dei carabinieri. Quando i militari erano in via Molinara, era in stato di choc e sono subito portati a Borgo Trento.

La signora ha preferito non parlare con il commissario di quartiere per non compromettere l'indagine. «Sono arrivati mercoledì mattina e dovevano rimanere poi sono rimasti. Di sicuro quello che è successo è spiacevole, per loro, ma abbiamo avuto dei testimoni che ci ha detto cosa sia successo». Le turiste raccontano che dopo si sono trovate a casa i tre sconosciuti a forzare la porta. Il resto - discussione, tentata violenza sessuale (denuncia ora) ignoti. •



Via Molinara, la via dove sorge la struttura turistica teatro della tentata violenza

Il 30 maggio al Circolo «Noi»

Cittadini e forze dell'ordine «Rapporto da consolidare»



Il vicecommissario Michele Nespoli

Approfondire il rapporto tra cittadini e forze dell'ordine per una reciproca attenzione in situazioni di criticità e rischio. È questo l'obiettivo dell'evento

che si terrà giovedì 30 maggio alle 20,45 nella sede del Circolo «Noi Tomba Extra», in via Centro 80, a Borgo Roma. Promossa dallo stesso circolo

insieme all'Asav, Associazione scaligera vittime di reato, la serata rientra nel ciclo di appuntamenti del progetto "I Care" che invita a prendersi cura dell'altro con coraggio e partecipazione, affrontando la complessità delle relazioni sociali odierne.

L'incontro, che avrà per relatori il vice commissario della polizia municipale di Verona, Michele Nespoli, punta a favorire una partecipazione attiva e responsabile, per coltivare un pensiero critico e costruttivo capace di confrontarsi su questioni sociali, etiche, educative.

La presidente e la vicepresidente dell'Asav, rispettivamente Annalisa Rebonato ed Emma Behedetti, daranno informazioni sull'attività dello sportello di supporto alle vittime di reato attivo a Palazzo Barbieri e si parlerà inoltre dell'adesione alla rete nazionale Dafne, sempre per l'assistenza alle vittime di reato, da parte del Comune.

Coordina la serata Daniela Avesani Merlin. **C.BAZ.**

TOMBA EXTRA

Al via al circolo Noi il ciclo di incontri
"I care, mi prendo cura dell'altro"

Il circolo Noi Tomba Extra si fa promotore di un progetto formativo rivolto a quanti sentono la necessità di confrontarsi, nel rispetto della propria identità e dei propri valori, con le trasformazioni e la complessità delle relazioni sociali che caratterizzano il nostro tempo. Il primo appuntamento del ciclo "I care, ho a cuore, mi importa, mi prendo cura dell'altro" si svolgerà presso il circolo (via Centro 80) giovedì 15 marzo alle 20.45 e avrà come tema: "La relazione che ferisce: sofferenza, conflitto, paura, disorientamento, giustizia, perdono, ricerca di aiuto e speranza". Interverrà Silvio Masin, responsabile del Servizio di mediazione penale dell'Istituto don Calabria. Sarà presente la presidente di Asav (Associazione scaligera assistenza vittime di reato), Annalisa Rebonato che parlerà dell'associazione attiva sul territorio veronese e non solo, da alcuni anni. La vicepresidente di Asav, Emma Benedetti, illustrerà l'attività dello sportello di ascolto Asav che ha sede presso il Comune di Verona. Il parroco di Tomba Extra, don Francesco Lonardi, concluderà la serata commentando un pensiero di papa Francesco. Gli argomenti che si affronteranno successivamente, anche con supporto filmografico, insieme agli ospiti che di volta in volta saranno presenti per

stimolare nei partecipanti la capacità di riflessione e discernimento, saranno: vittime e forze dell'ordine: ruoli e persone; violenza nella società in famiglia e non solo; bullismo: disagio e solitudine. «Con questa iniziativa il circolo Noi Tomba Extra intende porsi come nodo di rete, interconnesso con la territorialità, che facilita e favorisce una partecipazione sociale attiva attraverso la formazione – spiegano i promotori del progetto –. Formazione di sé come persona ancor prima di essere volontario; formazione intesa come capacità relazionale che mette al centro e prima di tutto l'altro; formazione come processo generativo capace di dare senso e significato al fare fino a contagiare gli altri; formazione invisibile quindi, interiore, che si manifesta attraverso la consapevolezza nel fare e ancor prima nel pensare. E proprio questo fare pensato, prendendo spunto dal motto di don Milani "I care", ha generato la voglia di organizzare questa serie di appuntamenti per approfondire l'importanza della relazione con se stessi e con gli altri; dell'ascolto e del prendersi cura di ciò che ci sta intorno, ponendo la persona al centro tra avvenimenti, fatti e cambiamenti... per essere capaci di affondare le radici e allargare i rami».

Daniela Merlin

TOMBA EXTRA

Al via al circolo Noi il ciclo di incontri
"I care, mi prendo cura dell'altro"

Il circolo Noi Tomba Extra si fa promotore di un progetto formativo rivolto a quanti sentono la necessità di confrontarsi, nel rispetto della propria identità e dei propri valori, con le trasformazioni e la complessità delle relazioni sociali che caratterizzano il nostro tempo. Il primo appuntamento del ciclo "I care, ho a cuore, mi importa, mi prendo cura dell'altro" si svolgerà presso il circolo (via Centro 80) giovedì 15 marzo alle 20.45 e avrà come tema: "La relazione che ferisce: sofferenza, conflitto, paura, disorientamento, giustizia, perdono, ricerca di aiuto e speranza". Interverrà Silvio Masin, responsabile del Servizio di mediazione penale dell'Istituto don Calabria. Sarà presente la presidente di Asav (Associazione scaligera assistenza vittime di reato), Annalisa Rebonato che parlerà dell'associazione attiva sul territorio veronese e non solo, da alcuni anni. La vicepresidente di Asav, Emma Benedetti, illustrerà l'attività dello sportello di ascolto Asav che ha sede presso il Comune di Verona. Il parroco di Tomba Extra, don Francesco Lonardi, concluderà la serata commentando un pensiero di papa Francesco. Gli argomenti che si affronteranno successivamente, anche con supporto filmografico, insieme agli ospiti che di volta in volta saranno presenti per

stimolare nei partecipanti la capacità di riflessione e discernimento, saranno: vittime e forze dell'ordine: ruoli e persone; violenza nella società in famiglia e non solo; bullismo: disagio e solitudine. «Con questa iniziativa il circolo Noi Tomba Extra intende porsi come nodo di rete, interconnesso con la territorialità, che facilita e favorisce una partecipazione sociale attiva attraverso la formazione – spiegano i promotori del progetto –. Formazione di sé come persona ancor prima di essere volontario; formazione intesa come capacità relazionale che mette al centro e prima di tutto l'altro; formazione come processo generativo capace di dare senso e significato al fare fino a contagiare gli altri; formazione invisibile quindi, interiore, che si manifesta attraverso la consapevolezza nel fare e ancor prima nel pensare. E proprio questo fare pensato, prendendo spunto dal motto di don Milani "I care", ha generato la voglia di organizzare questa serie di appuntamenti per approfondire l'importanza della relazione con se stessi e con gli altri; dell'ascolto e del prendersi cura di ciò che ci sta intorno, ponendo la persona al centro tra avvenimenti, fatti e cambiamenti... per essere capaci di affondare le radici e allargare i rami».

Daniela Merlin

Martino Buon Albergo, Franca (Gianfranca sulla carta d'identità) di Albaro di Ronco all'Adige. Gianni è nato il 24 settembre 1932 e Franca il 19 dicembre 1936. Si sono sposati nella chiesa di Albaro il 30 settembre 1958. Franca è la terza di sei fratelli ancora tutti vivi e felicemente coniugati. Gianni è l'ultimo di otto fratelli, tra cui quattro religiosi: due sacerdoti missionari in Angola con i frati cappuccini, due suore Figlie di Gesù dell'Istituto Leonard di Verona. Sono tutti e sette deceduti. Fare l'esame di questi sessant'anni non è cosa tanto facile. Ci sono state tante gioie ma anche tanti dolori e tristezze, come la perdita prematura del secondo e del terzo figlio e l'indescrivibile gioia della nostra nascita (il primo figlio è Edoardo mentre Patrizio è il quarto, ndr); la soddisfazione quando entrambi ci siamo laureati a pieni voti. Impossibile poi non ricordare i tempi bui della disoccupazione, dei sacrifici per le difficoltà materiali, però per noi la vita è sempre stata un grande dono da vivere giorno dopo giorno con la certezza che il buon Dio non ci avrebbe mai abbandonati. E così è stato! Abbiamo lottato, sì, ma non abbiamo mai disperato. I nostri genitori si sono impegnati moltissimo nel volontariato: Franca come catechista e in tutte le varie iniziative parrocchiali; Gianni nell'impegno sociale e politico (è stato anche assessore nell'amministrazione comunale di San Martino B.A.), ha dedicato tanto tempo a visitare ammalati e disabili, ha fatto il barelliere a Lourdes e a Loreto in oltre cinquant'anni di pellegrinaggi, è stato donatore di sangue con più di cento donazioni e ministro straordinario della



Comunione, servizio meraviglioso. E così, anno dopo anno, sono giunti al traguardo dei 60 anni di vita coniugale assieme. Gioie e dolori ora sono tutti nel dimenticatoio. Ora Franca e Gianni hanno un solo obiettivo giornaliero: partecipare alla Messa quotidiana e recitare il Santo Rosario alla sera. Tutto il resto lo mettono nelle mani del buon Dio che con bontà e misericordia sentono quotidianamente molto vicino e noi lo preghiamo giornalmente di lasciarci ancora assieme finché Lui vorrà. Noi abbiamo sempre vissuto a S. Martino fino al 1991 quando, raggiunta dal papà la sospirata pensione quale dipendente della Cassa di Risparmio di Verona, ci siamo trasferiti in una casa ai piedi delle colline di Cazzano di Tramigna. Domenica 30 settembre festeggeremo il sessantesimo di matrimonio di mamma Franca e papà Gianni nella Santa Messa delle ore 10.30 a Cazzano di Tramigna, presieduta dal padre cappuccino Claudio Dagli Orti, animata dal coro "Città di Soave" diretto dal maestro Gianluigi Brigo. Alla lieta ricorrenza saremo presenti noi figli con i nipoti Alice, Matilde, Martino, Tommaso e Greta, con tutti i parenti, cognati e amici.

Edoardo e Patrizio Peterlini

AUGURI DON

Tra venerdì 21 e giovedì 27 settembre otto sacerdoti e diaconi veronesi festeggiano il proprio compleanno. Sono: **don Mattia Compri** (nato il 21/9/1937) vicario parrocchiale dell'unità pastorale di San Martino Buon Albergo e assistente Agesci - zona Verona Est; **don Roberto Defanti** (nato il 21/9/1957) parroco di Sant'Eufemia; **don Francesco Grazian** (nato il 21/9/1966) cancelliere vescovile, docente dello Studio teologico San Zenone, giudice del Tribunale ecclesiastico regionale triveneto e rettore di San Pietro Incarnario; **don Claudio Castellani**

(nato il 22/9/1947) parroco di Sacro Cuore; **don Silvio Cordioli** (nato il 22/9/1931) collaboratore a Rosegaferraro; **don Giampaolo Melchiorri** (nato il 26/9/1972) direttore del Centro pastorale adolescenti e giovani; **don Igino Canali** (nato il 27/9/1959) parroco di Albaro; **don Diego Righetti** (nato il 27/9/1961) parroco di Legnago.

A loro vanno i migliori auguri della direzione e della redazione di *Verona Fedele*, che si fa interprete dell'affetto di tutti i lettori.



SAN MATTIA

La comunità saluta don Luciano Ferrari: otto anni di presenza densi di significato ed opere

La comunità di San Mattia, sulle Torricelle, ha voluto salutare don Luciano Ferrari (al centro nella foto, in camicia bianca) che — dopo otto anni di presenza in parrocchia — affronta nuove sfide pastorali a San Benedetto di Lugana con il mondo della disabilità. Lo

ha fatto domenica 16 settembre con la Messa e il pranzo comunitario negli ambienti parrocchiali. Una consuetudine introdotta appunto da don Luciano per creare senso di comunità e che ha visto coagularsi soprattutto le famiglie con figli più o meno piccoli. E poi il

catechismo, gli incontri periodici sia su tematiche di tutti i giorni come su approfondimenti biblici, la piccola biblioteca parrocchiale, la sagra di giugno "fatta in casa"... Ci mancherà don Luciano e quel che ha fatto per tutti noi in questi otto anni.

Nicola Salvagnin

Verona Fedele 23.09.2018

TOMBA EXTRA

Al circolo Noi incontro su bullismo e cyberbullismo

Al circolo Noi di Tomba Extra riprende il progetto formativo "I Care, ho a cuore, mi importa, mi prendo cura dell'altro...", uno sguardo sul presente che chiede coraggio e partecipazione. "Bullismo, Cyberbullismo: ragazzi a rischio - adulti disorientati" è il titolo dell'incontro che si terrà giovedì 27 settembre alle ore 20.45 presso il circolo Noi (Via Centre, Quartiere Roma). Relatrice sarà Anna Tantini, mediatrice penale e mediatrice penale minorile presso l'Istituto Don Calabria. Sarà lei a spiegare, documentare e informare i presenti su questa problematica di cui si sente tanto parlare ma che a volte viene collocata in luoghi, persone e situazioni sociali lontane dal nostro quotidiano. Con slide, filmati e narrazioni di storie reali, incontrate, affrontate e vissute anche se indirettamente insieme alle persone

coinvolte, Tantini tratterà le cause, i rischi, il coinvolgimento, le ricadute del bullismo e del cyberbullismo.

"Nel mio lavoro ed esperienza — scrive l'esperta — mi ritrovo davanti tanti casi che nascono nel web... Purtroppo l'isolamento è una delle ragioni che distanziano i giovani dalla realtà e dal confronto reale". All'incontro sarà presente Annalisa Rebicato, presidente di Asav (Associazione scaligera assistenza vittime di reato), che illustrerà l'attività dello sportello di ascolto Asav che ha sede presso il Comune di Verona ed è rivolto a quanti sono vittime di reati, anche di bullismo. L'incontro è aperto a tutti gli interessati, in particolare ai componenti i consigli direttivi dei circoli Noi e ai volontari.

Daniela Avesani Merlin



Parrocchia di S. Giovanni Battista
Via Seuderlando, 305
37135 - Verona
Tel. 045500691



Giovedì 28 febbraio ore 20.45
presso il Posto XNOI
Via Centro 80—Verona

In collaborazione con la

POLIZIA DI STATO

Insidie della navigazione in Internet

Cyberbullismo tra disagio e solitudine

Rischi e responsabilità: utilizzo consapevole dei mezzi informatici

Partecipano all'incontro:

Funzionario di Polizia di Stato

Annalisa Rebonato presidente ASAV Associazione Vittime di reato

Emma Benedetti vicepresidente ASAV

Conduce l'incontro:

Daniela Avesani—Formatore—Consiglio direttivo Circolo NOI